CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Sulla base di quanto disposto dalle normativa vigente sulla base dei più recenti aggiornamenti (Legge 169/2008, CM 100/2008 e DM 5/2009, DPR 122/2009) che hanno rivisto la materia dell'attribuzione del voto di condotta, il Collegio dei Docenti, al fine di garantire uniformità nelle decisioni, invita i Consigli di classe a valutare il comportamento degli allievi tenendo conto degli indicatori di seguito elencati e della griglia di esplicativa dei criteri di riferimento per l'attribuzione del voto di condotta.

•	dic		•
110	A1A	At to	141

frequenza e puntualità;
comportamento (comprensivo del rispetto del Regolamento di Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità), inteso come rispetto degli altri, adesione ai principi e alle regole di una convivenza civile e democratica, nonché come rispetto nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola;
partecipazione attiva alle lezioni, intesa come azione consapevole del proprio ruolo, collaborazione con insegnanti e compagni, apertura al confronto con opinioni e modelli diversi;
impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa

Griglia

I criteri di riferimento vengono declinati nella seguente griglia esplicativa:

Voto	Criteri di riferimento				
9-10	Frequenza: assidua, rari ritardi e/o uscite anticipate motivate.				
7-10	Comportamento: corretto, propositivo, responsabile.				
	Partecipazione: attenta, interessata, costruttiva; collaborazione, confronto, interazione				
	proficua con compagni e docenti.				
	Impegno: lodevole, costante, attenta cura del materiale scolastico; completezza,				
	autonomia, puntualità nei lavori assegnati.				
8	Frequenza: regolare, con assenze, uscite anticipate o ritardi saltuari.				
	Comportamento: complessivamente corretto, in assenza di sanzioni disciplinari.				
	Partecipazione: interessata e costante; confronto ed interazione corretta con				
	compagni e docenti.				
	Impegno: assiduo; cura del materiale scolastico; puntualità nei lavori assegnati.				
7	Frequenza: poco regolare, con assenze, uscite anticipate o ritardi ai limiti massimi degli				
_	ambiti consentiti dal Regolamento di Istituto;				
	Comportamento: non sempre corretto, presenza di sanzioni disciplinari, purché				
	accompagnate dalla consapevolezza della propria mancanza, dalla volontà di rivedere il				
	proprio comportamento e dalla mancata reiterazione dei comportamenti scorretti.				
	Partecipazione: discontinua, a volte di disturbo, dispersiva.				
	Impegno: limitato; poca cura del materiale scolastico; svolgimento non sempre puntuale				
	dei lavori assegnati.				

6	Frequenza: ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate (salvo casi certificati) oltre i limiti massimi degli ambiti consentiti;			
	Comportamento: scorretto e poco responsabile;			
	- sanzioni disciplinari scorretto e poco responsabile; sanzioni disciplinari che hanno comportato l'intervento del dirigente scolastico e/o l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, con scarsa/nulla consapevolezza della propria mancanza e/o marcata tendenza alla reiterazione dei comportamenti scorretti;			
	 promozione e organizzazione, con ruolo attivo, di iniziative che determinino grave turbativa e interruzione del servizio pubblico (occupazioni, agitazioni studentesche, assemblee non autorizzate, ecc.), ai danni dell'utenza scolastica; ripetute inosservanze delle norme vigenti e delle indicazioni fornite dalla dirigenza scolastica in relazione alla sicurezza, ai sensi del D.L.vo n. 81/2008 e al divieto di fumo. 			
	Partecipazione: nulla, assenza di attenzione, grave e ripetuto disturbo per la classe.			
	Impegno: nullo, non esegue i compiti, non porta il materiale scolastico, si			
	disinteressa completamente delle attività didattiche.			
Votazione	Si fa riferimento ai criteri stabiliti dall' art. 4 del D.M. n. 5 del 16 gennaio			
	2009 e dall'art. 7 del DPR 122/2009.			
insufficiente				
	N.B. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi			
deve essere motivata e deve essere verbalizzata in sede di				

Attribuzione del voto in condotta

intermedio e finale.

Ciascun Consiglio di Classe, su proposta del Coordinatore di classe e/o del docente con un maggior numero di ore di insegnamento nella classe, attribuisce collegialmente ad ogni allievo il voto in condotta, in base alla PREVALENTE ASSIMILAZIONE ai profili evidenziati nella griglia di valutazione sopra riportata